

L'onorevole Monticelli domanda: se in vista di favorire sempre più l'esportazione di vino da una delle Provincie più produttive e più bersagliate dalla crisi vinicola, quella di Terra d'Otranto; creda, d'accordo col Governo austro-ungarico, concedere a Brindisi, il cui porto è di quel commercio lo emporio più importante in detta Provincia, un ufficio di analisi enochimica.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. L'onorevole mio amico Monticelli sa che gli Istituti destinati a rilasciare i certificati di analisi per i nostri vini sono ventotto, e sono troppi; e difatti, nell'altro ramo del Parlamento mi fu fatta osservazione in questo senso, richiamandomi, fra le altre cose, a considerare che nell'esattezza di questi certificati si ripone la fiducia dell'esportazione dei nostri vini in Austria-Ungheria.

L'onorevole Monticelli deve anche sapere che, per accrescerne il numero (ed io non credo necessario di farlo) bisognerebbe avere il consenso dell'Austria-Ungheria, dappoiché gli Istituti che rilasciano questi certificati, sono costituiti di comune accordo.

Infine debbo osservare che per istituire un nuovo Istituto a Brindisi, la spesa non sarebbe di poco momento.

Io non nego che nell'avvenire, mutandosi le condizioni vinicole del Regno, possa essere modificato in più o in meno il numero di questi Istituti enochimici; ma nelle presenti condizioni credo che quelli che abbiamo siano sufficienti per tutti i bisogni del paese.

Aggiungo infine che Brindisi è poco distante da Barletta e da Bari dove già vi sono due Istituti del genere di quello che l'onorevole Monticelli vorrebbe istituito a Brindisi.

Sono queste le ragioni per le quali mi duole di non poter assecondare il desiderio dell'onorevole Monticelli.

Monticelli. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue spiegazioni, e per non abusare del tempo della Camera mi dichiaro soddisfatto.

Comunicazioni del presidente.

Presidente. L'ordine del giorno recherebbe la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge approvato ieri e relativo alle decime; ma per economia di tempo procederemo a questa votazione più tardi insieme con altri disegni di legge.

Discussione del disegno di legge relativo allo zucchero.

Presidente. Ora veniamo alla discussione del disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto 21 novembre 1892 per modificazioni al regime doganale degli zuccheri e provvedimenti relativi agli zuccheri ed al riso.

Si dia lettura del disegno di legge.

Quartieri, segretario, legge (Vedi Stampato n. 19-A).

Presidente. Si dovrebbe procedere alla discussione generale; ma debbo far noto alla Camera che l'onorevole Colombo ha proposto la sospensiva che, per disposizione del regolamento, deve essere discussa prima che si entri nella discussione generale.

Il regolamento stabilisce del pari che a favore della sospensiva possano parlare due soli deputati, compreso il proponente, e che possano parlare contro, pure due deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

Colombo. Esporrò brevemente le ragioni che mi hanno indotto a proporre la sospensiva di questo disegno di legge.

I motivi che l'onorevole ministro delle finanze ha avuto per modificare la legge del 24 dicembre 1891, sono stati spiegati chiaramente nella relazione ministeriale, e sono, se male non mi appongo, i seguenti:

primo: la legge del 24 dicembre 1891 non ha dato gli effetti che se ne speravano, e anzi ha dato meno di quello che il dazio sugli zuccheri dava negli anni precedenti;

secondo: la legge del 24 dicembre 1891 aumentava la protezione alle raffinerie;

terzo: dalle modificazioni proposte dall'onorevole ministro si attendono risultati finanziari soddisfacenti, vale a dire più di due milioni di maggiore introito senza gravare i contribuenti, anzi recando qualche sollievo ai consumatori minori.

Ora io credo che questi motivi, i quali hanno consigliato la presentazione di questo disegno di legge, non siano interamente esatti; e che i risultati che dalla legge si attendono saranno, in fatto, assai differenti.

Ne viene di conseguenza che, nel mio modo di vedere, si dovrebbe sospendere di passare alla discussione del presente disegno di legge, per lasciare il tempo di fare una più lunga esperienza della legge 24 dicem-